

Il processo Sandoz resta a Busto

Pubblicato: Venerdì 15 Maggio 2015



Respinte tutte le eccezioni di competenza territoriale, sarà il giudice dell'udienza preliminare di Busto Arsizio Luca Labianca a decidere sui 41, tra informatori e medici, per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio **per la vicenda Sandoz**. L'indagine della Procura di Busto Arsizio portò alla luce un sistema che aveva come obiettivo quello di spingere all'acquisto i medici di determinati farmaci, **l'Omnitrope** (un ormone per la crescita) e il **Binocrit** (farmaco che stimola la produzione di globuli rossi), in cambio di regali, sponsorizzazioni e viaggi.

Per loro **le accuse** vanno dall'associazione per delinquere, alla corruzione, istigazione alla corruzione, distribuzione e somministrazione di farmaci in modo da arrecare pregiudizio alla salute pubblica, concussione, frode ai danni del Servizio Sanitario Nazionale, falsità in atti, comparaggio.

Il gruppo di informatori farmaceutici è accusato di aver contattato numerosi medici operanti in strutture ospedaliere pubbliche e private in tutta Italia, ottenendo la loro collaborazione nell'incrementare le vendite dell'ormone per la crescita Omnitrope e del farmaco per la produzione di globuli rossi Binocrit (farmaci noti anche negli ambienti medico-sportivi come prodotti dopanti) in cambio di denaro o altre utilità e utilizzando a tal fine fondi della società stessa.

Nella prossima udienza inizierà la discussione da parte dell'accusa, rappresentata dal p.m. Rosaria Stagnaro, che analizzerà una per una le posizioni degli indagati ed è già stato stabilito un lungo calendario di udienze per le difese.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it